

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

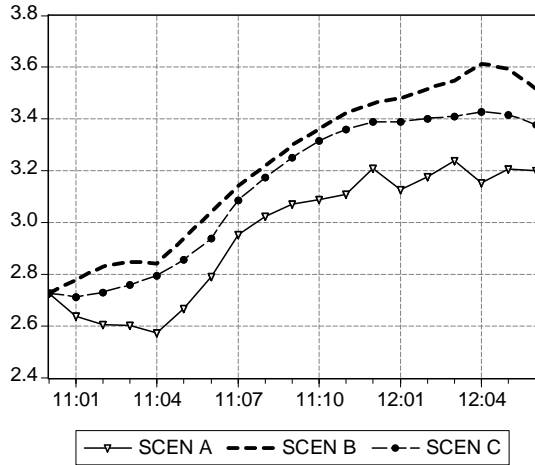
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

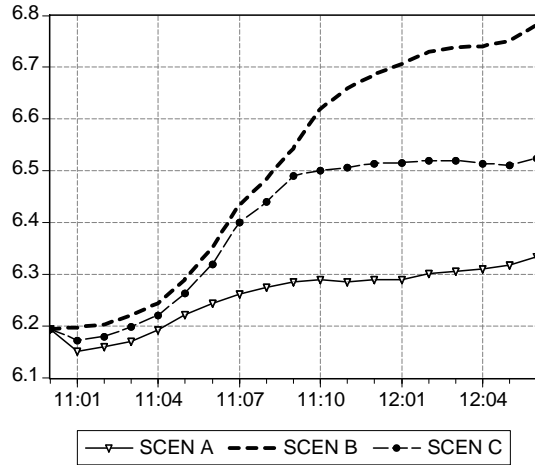
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

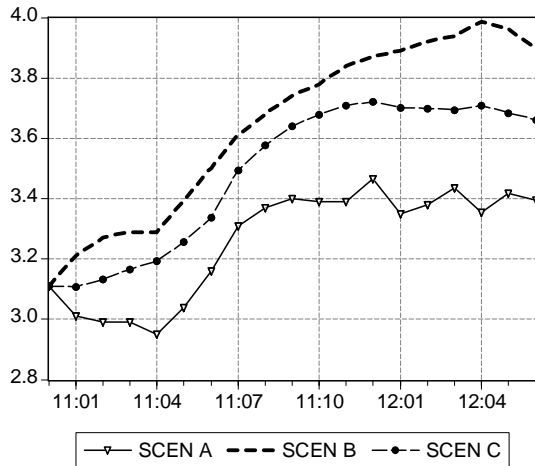
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



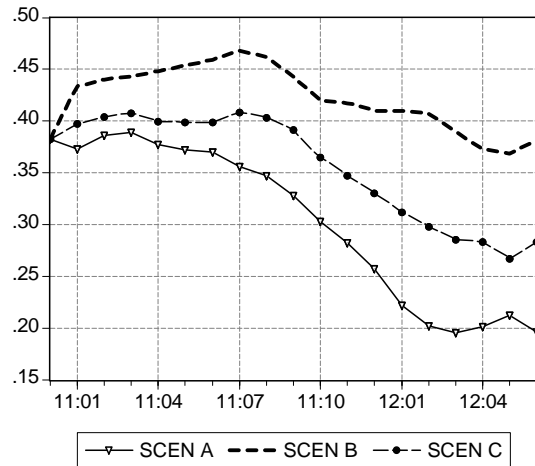
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



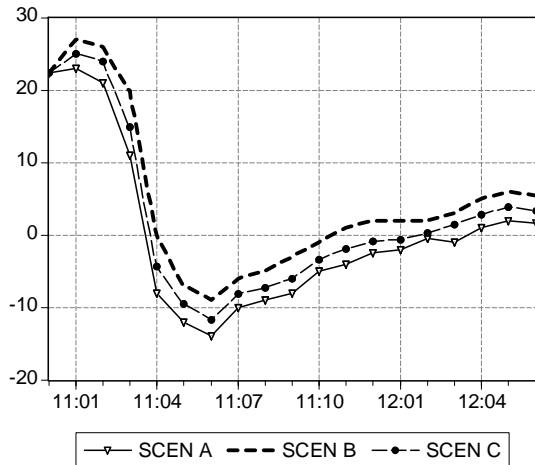
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



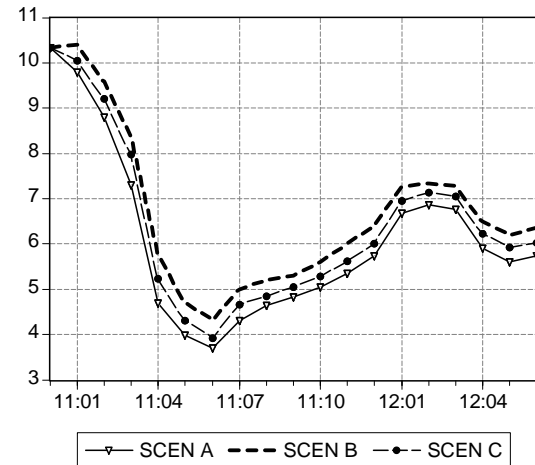
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



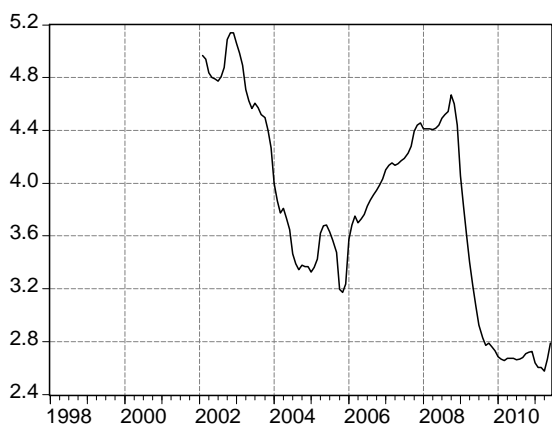
COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

Tassi bancari: la dinamica appare moderata e incerta. A gravare sul rafforzamento della crescita, in Europa come negli USA, oltre alla costante preoccupazione per i debiti pubblici e per gli effetti delle politiche che si renderanno necessarie per arginarli, oggi è soprattutto la crisi mediorientale in atto e le ripercussioni di questa sul prezzo del petrolio. Si teme che gli attuali rialzi dell'inflazione, al momento dovuti essenzialmente ai corsi degli energetici, si tramutino in pericolose attese d'inflazione di medio termine, che potrebbero contrastare gli effetti positivi delle politiche monetarie accomodanti a oggi in atto. Negli Stati Uniti i dati congiunturali relativi alla primavera sono in ripiegamento generalizzato dopo un primo trimestre vivace, si ha un rallentamento del passo di crescita. La fragilità della ripresa è probabilmente transitoria e in parte causata dall'aumento temporaneo dei prezzi delle materie prime. I consumi privati sono positivi ma in ridimensionamento, i consumi pubblici sottraggono alla crescita e le esportazioni nette danno un contributo nullo. La crescita dipende dunque dai consumi privati e dall'accumulo di scorte. L'inflazione è al rialzo e questo riflette l'aumento dei prezzi delle materie prime e di beni importati, le aspettative tuttavia rimangono stabili. Alla luce del trend dell'inflazione, del credito e dell'occupazione si ritiene altamente improbabile un nuovo programma di acquisto titoli in quanto questo richiederebbe una svolta congiunturale fortemente negativa al momento non coerente con le indicazioni offerte dai dati. Il mercato del lavoro invia ulteriori segnali di debolezza con l'aumento del tasso di disoccupazione e la riduzione dell'occupazione. Al momento si ritiene che i tassi non verranno modificati fino alla fine dell'anno, prevedendo un aumento nella riunione del 13 marzo 2012 (Scen. C, Prob. 60%) mossa eventualmente anticipata alla riunione di gennaio 2012 (Scen. B, Prob. 20%) nel caso in cui l'economia mostrasse una ripresa autonoma. Al contrario la Fed potrebbe decidere di non intervenire almeno fino al secondo trimestre del 2012, nel caso in cui il lieve indebolimento attuale dell'economia dovesse peggiorare o se i mercati dessero nuovi segnali di nervosismo soprattutto sul fronte del credito (Scen. A, Prob. 20%). In Europa si conferma un'ampia diversità di performance tra i paesi. Da inizio anno l'inflazione ha accelerato oltre le aspettative per effetto dell'aumento del prezzo del petrolio. Alle preoccupazioni derivanti dalle restrizioni imposte dalle severe politiche fiscali per il rientro dal debito pubblico, si aggiungono quelle legate alle instabilità politiche ed ai tumulti in Medio-Oriente. I forti incrementi dei prezzi degli energetici potrebbero infatti tradursi, in un periodo di crescita dell'inflazione effettiva, in un più temibile aumento delle attese d'inflazione nel medio periodo. Alla luce di tali dati e principalmente dell'elevato livello dell'inflazione e delle dichiarazioni rilasciate dalla BCE, si ritiene probabile un nuovo intervento sui tassi di riferimento nella riunione di luglio 2011 (Scen C, Prob. 60%). In tal caso il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,61% a giugno 2012. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,68% e quello sui depositi scenderebbe a +0,29%. Se l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative e caratterizzato da forte instabilità finanziaria e prezzi alti ma stabili (Scen A, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,39%, quello sugli impieghi a breve a +3,41% e quello sui depositi a +0,23% a giugno 2012. Qualora la BCE decidesse di attuare due rialzi in luglio e in novembre 2011 per prevenire in modo deciso gli effetti negativi della crisi medio-orientale e delle attese di elevata inflazione legate all'andamento dei prezzi delle materie prime (Scen B, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +6,78% a giugno 2012, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +3,89% e +0,39% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

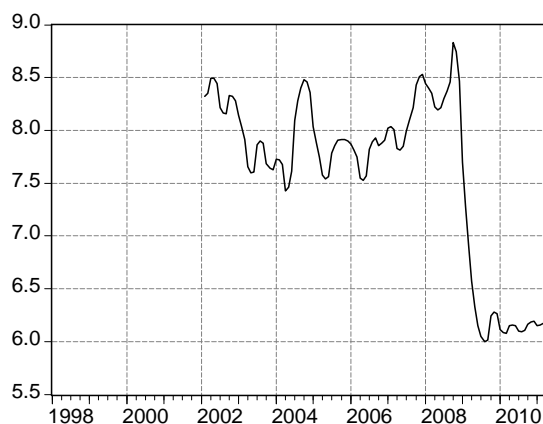
Volumi bancari: in tutti gli scenari analizzati si osserva un andamento sostanzialmente crescente dei volumi degli impieghi e dei depositi. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +6,03% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di +6,4% a giugno 2012.

	11 2	11 3	11 4	11 5	11 6	11 7	11 8	11 9	11 10	11 11	11 12	12 1	12 2	12 3	12 4	12 5	12 6
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,15	6,16	6,18	6,22	6,24	6,26	6,28	6,29	6,29	6,29	6,29	6,29	6,30	6,31	6,33	6,37	6,39
Imp. Br.	3,01	3,02	3,01	3,04	3,16	3,31	3,37	3,40	3,39	3,43	3,46	3,41	3,43	3,43	3,41	3,42	3,41
Depositi	0,38	0,38	0,37	0,36	0,36	0,36	0,35	0,33	0,30	0,28	0,26	0,22	0,20	0,20	0,20	0,21	0,23
Imp. - Dep.	2,63	2,64	2,64	2,68	2,80	2,95	3,02	3,07	3,09	3,15	3,21	3,19	3,23	3,24	3,21	3,21	3,18
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	156698,13	156992,18	158978,79	160306,16	161289,14	161592,51	162943,31	163905,24	165335,66	166258,81	167029,53	167457,38	167449,96	167601,58	168355,64	169290,98	170538,32
Depositi	87893,77	86607,38	87444,21	88267,95	87982,25	86655,19	86765,24	87149,49	90591,04	90891,25	91277,05	89144,82	87454,30	85741,31	88318,65	90033,31	92117,42
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	8,80	7,30	4,70	3,98	3,63	4,20	4,65	4,83	5,04	5,36	5,74	6,68	6,86	6,76	5,90	5,60	5,73
Depositi	21,00	11,00	-8,00	-12,00	-14,00	-10,00	-9,00	-8,00	-5,00	-4,00	-2,50	-2,00	-0,50	-1,00	1,00	2,00	4,70
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,20	6,22	6,24	6,29	6,35	6,43	6,48	6,54	6,62	6,66	6,69	6,71	6,73	6,74	6,74	6,75	6,78
Imp. Br.	3,24	3,26	3,29	3,39	3,50	3,61	3,68	3,74	3,78	3,84	3,87	3,89	3,92	3,94	3,98	3,96	3,89
Depositi	0,45	0,45	0,46	0,47	0,46	0,47	0,46	0,44	0,42	0,42	0,41	0,41	0,41	0,39	0,37	0,37	0,39
Imp. - Dep.	2,78	2,81	2,84	2,92	3,04	3,14	3,22	3,30	3,36	3,42	3,46	3,48	3,51	3,55	3,61	3,59	3,51
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	157850,32	158601,61	160649,05	161416,18	162331,93	162833,15	163805,89	164645,16	166209,61	167275,06	168070,05	168349,28	169431,60	170119,89	171091,24	171402,83	172667,30
Depositi	91525,74	93629,60	95048,05	93283,18	93097,50	90506,54	90579,10	91885,87	94405,40	95625,17	95489,84	92783,60	93356,26	96438,49	99800,46	98880,17	100545,30
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	9,60	8,40	5,80	4,70	4,30	5,00	5,20	5,30	5,60	6,00	6,40	7,25	7,34	7,26	6,50	6,19	6,37
Depositi	26,00	20,00	0,00	-7,00	-9,00	-6,00	-5,00	-3,00	-1,00	1,00	2,00	2,00	2,00	3,00	5,00	6,00	8,00
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,18	6,20	6,22	6,26	6,32	6,38	6,44	6,47	6,50	6,52	6,53	6,53	6,54	6,55	6,55	6,58	6,61
Imp. Br.	3,13	3,17	3,19	3,25	3,34	3,49	3,58	3,64	3,68	3,71	3,72	3,70	3,70	3,69	3,71	3,68	3,68
Depositi	0,40	0,41	0,40	0,40	0,40	0,41	0,40	0,39	0,36	0,35	0,33	0,31	0,30	0,29	0,28	0,28	0,29
Imp. - Dep.	2,73	2,76	2,79	2,86	2,94	3,08	3,17	3,25	3,31	3,36	3,39	3,39	3,40	3,41	3,43	3,40	3,38
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	157274,22	157988,67	159786,49	160811,89	161739,82	162314,69	163239,39	164258,32	165712,26	166664,08	167454,56	167877,19	168499,50	169116,06	169725,79	170329,06	171494,66
Depositi	90051,79	89668,30	90887,71	90756,39	90348,38	88404,60	88387,54	89038,11	92138,06	92787,58	92768,40	90302,97	90279,60	90920,73	93432,57	94196,47	96130,68
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	9,20	7,98	5,23	4,31	3,92	4,67	4,84	5,05	5,28	5,61	6,01	6,95	7,14	7,04	6,22	5,92	6,03
Depositi	23,97	14,92	-4,38	-9,52	-11,69	-8,18	-7,30	-6,01	-3,38	-2,00	-0,91	-0,73	0,25	1,40	2,80	3,79	6,40

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



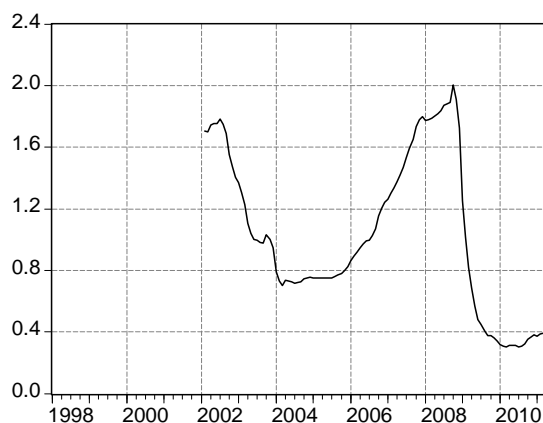
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



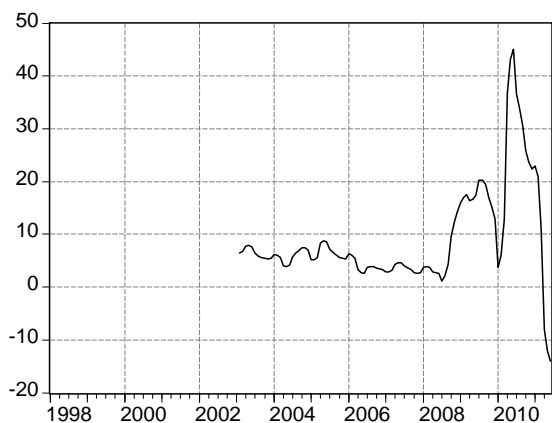
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



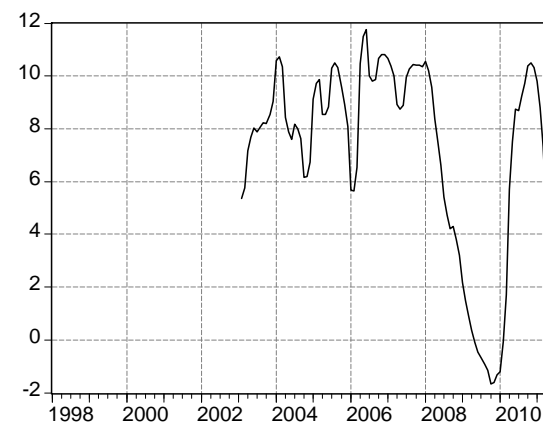
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA